

**IL BIANCO E IL NERO**



Angelo Bellobono ha partecipato a numerose mostre collettive (la prima personale risale al 1995) in tutto il mondo: da Roma, alla California, fino a New York, dove ora collabora con due gallerie. Il centro della sua ricerca è sempre stato l'uomo e il territorio, evidenziando il difficile rapporto di appartenenza e identità, intesa non solo in senso socio culturale, ma anche biologico. I meccanismi in cui la biochimica si traduce in comportamenti ed emozioni è il filo conduttore dei suoi dipinti, dei video e delle azioni performative, togliendo enfasi a tutta la presunta spiritualità che anima l'esistenza. Un senso di drammatica ironia pervade i suoi ritratti, persi in un bianco accecante, o in uno scuro mare di petrolio, liquidi e solidi allo stesso tempo, concettualmente instabili e temporanei, appesi al loro chimico senso di precarietà biologica. Essi svelano il continuo sforzo compiuto nella ricerca di un'identità e di un luogo in cui collocarsi, un continuo congelamento e scongelamento di esistenze celate o negate e di un benessere ideale.



every face has a place (viola), 2005  
acrilico su tela

wellbeing project -The Jumper, 2003  
acrilico su tela

